

TRIBUNALE CIVILE DI NUORO

Sezione Fallimentare

Ricorso ex art. 9, legge n. 3/2012

Musto Maria Giuseppina Francesca, C.F. MSTMGS47E52F979C, nata a

Nuoro il 12.05.1947 ed ivi residente alla Via Azuni n. 4, elettivamente domiciliata in Nuoro, P.zza Santa Maria della Neve n. 17, presso lo studio dell'Avv. Giuseppe Talanas, C.F. TLNGPP79E11F979D - P.I. 00407098888, che la rappresenta e difende giusta procura in calce al presente atto, chiedendo che le notifiche e le comunicazioni relative al presente procedimento avvengano a mezzo fax al n. 0784 37258 oppure mediante PEC all'indirizzo che segue: avv.giuseppe.talanas@cert.ollsys.it;

PREMESSO CHE:

1) la ricorrente versa in una situazione di sovraindebitamento così come definita dalla legge 3/2012 atteso che la Musto si trova in una *“la situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà ad adempiere alle proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente”*.

Ed infatti, La Sig.ra Musto in seguito a problemi di salute manifestatisi fin dal 2014, ha dovuto cessare l'attività commerciale sita in Nuoro in Corso Garibaldi n.100, in data 31.12.2017 . A riprova di ciò la debitrice ha depositato il verbale redatto dalla Commissione Medica Provinciale per l'accertamento dell'invalità civile che indica quanto segue: *“Invalida ultrassessantacinquenne con difficoltà persistenti a svolgere le funzioni ed i compiti propri della sua età (L.509/188 e L. 124/98). Grave al 100%”*. Non soggetto a revisione. Oltre a ciò la Commissione Medica ha riconosciuto alla stessa Musto, ai sensi della L. 104/92 e L. 102/2009 art.20, quanto segue:*“Portatore di handicap in situazione di gravità ai sensi dell'art. 3, comma 3, L. 104/92”*, soggetto a revisione nel mese di maggio 2019. Si



rileva tuttavia che ad oggi la Musto non è stata ancora richiamata per la predetta visita. Per quanto sopra, la Musto non è riuscita a sanare tutte le posizioni debitorie maturate e maturande. Dal 2004 la debitrice percepisce una pensione VOART certificato n. 33023634 per un importo mensile al netto delle ritenute di legge pari ad € 781,56, così come dichiarato dall'INPS, che le permette di far fronte alle quotidiane esigenze personali ma non ai debiti accumulati.

2) in data 24.09.2019, l'istante presentava istanza al Tribunale di Nuoro per la nomina di un O.C.C., al fine di potere usufruire delle procedure previste dalla Legge n. 3/2012;

3) con provvedimento emesso in data 26.09.2019 il Giudice designato Dott.ssa Carlotta Bruno individuava la Dott.Ssa Cosseddu Maria Eugenia, Nata a Nuoro Il 19/04/1973, con studio in Nuoro (NUORO) Via Monsignor Giovanni Bua 15, telefono/fax 0784235016, PEC: studio.cosseddu@pec.it, iscritto all'Albo ODEC di NUORO al n. 69/A, quale Organismo di Composizione della Crisi che accettava l'incarico e depositava in data 27 gennaio 2020 la relazione contenente: il giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda; il giudizio sulla fattibilità del piano come proposto; l'istante non è soggetta alle procedure concorsuali vigenti e previste dall'art. 1 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267; sussistono i presupposti di ammissibilità richiesti dall'art. 7.2 della Legge 3/2012, in quanto il debitore: non ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ai procedimenti di cui alla Legge 3/2012 mediante proposta di accordo; non ha subito uno dei provvedimenti di cui agli artt. 14 e 14 bis della Legge 3/2012; ha fornito idonea documentazione che consente di ricostruire compiutamente la sua situazione economica e patrimoniale; si è manifestato un perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, tali da rendere impossibile l'adempimento delle predette obbligazioni secondo i termini e le condizioni originariamente pattuiti;

4) La Dr.ssa Cosseddu ritiene, pertanto, che sussistano tutti i requisiti legittimanti il ricorso alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento prevista dalla legge 3 del 27 gennaio 2012 e ha formulato il seguente piano (alla cui relazione si fa pieno ed integrale riferimento ed alla quale si rimanda per tutti gli approfondimenti del caso) che qui si riassume. La Sig.ra Musto mette pertanto a disposizione dei creditori le seguenti somme: € 131, 50 mensili derivanti dalla pensione, la tredicesima e la quattordicesima mensilità spettanti per legge, oltre a tre immobili rappresentati da una abitazione sita in Nuoro in



via XX Settembre e due terreni agricoli. Si precisa che la Musto è proprietaria anche di un quarto immobile che costituisce la propria abitazione principale e pertanto si preferisce non metterla a disposizione dei creditori. L'ammontare complessivo dei debiti è stato stimato in € 250.123,96 (comprensivi di € 15.000,00 per Fondi Rischi ipotecari e chirografari, stanziati per far fronte ad eventi inattesi e non attualmente prevedibili), e verrà soddisfatto con l'integrale pagamento delle spese in prededuzione, integrale pagamento dei crediti ipotecari e privilegiati ed in percentuale i creditori chirografari. Per quanto concerne tale ultima categoria, si precisa che i creditori chirografari verranno distinti nelle seguenti CLASSI:

- Classe 1: Banco di Sardegna S.p.A. verrà soddisfatto nella misura del 29,95%.
- Classe 2: Cooperativa Edile Orani verrà soddisfatto nella misura del 72,74%;
- Classe 3: tutti i creditori residui verranno soddisfatti nella misura del 21%.

Si precisa altresì che il Piano così come proposto dal debitore, prevede la sospensione della cessione del quinto al fine di garantire la parità di trattamento a tutti i creditori chirografari, nonché la sospensione dell'azione di esecuzione mobiliare a favore della Cooperativa Edile Orani.

Le percentuali di abbattimento come sopra indicate, sono state previste in funzione della tipologia di finanziamento, della documentazione prodotta, delle eventuali cause pendenti e degli interessi già incassati dal creditore.

Nello specifico alla Classe 1 (Banco di Sardegna S.p.A., apertura di credito in conto corrente) è stata attribuita la percentuale del 29,95% in ragione della mancanza documentale che attesti la veridicità del credito vantato, al netto di eventuali interessi anatocistici, della mancanza del confronto del TEG affettivamente applicato ed ulteriori spese addebitate, nonché e soprattutto della mancanza dei contratti di apertura di credito in conto corrente e di qualsiasi altro documento ritenuto utile.

In relazione alla Classe 2 (Cooperativa Edile Orani) si propone una percentuale del 72,74% in ragione del deposito di tutta la documentazione probatoria necessaria. Il credito complessivo, sorge per decisione del Lodo Arbitrale (VG 876/2017 T/NU) e

riconoscimento alla Cooperativa Edile Orani del rimborso della somma versata in data 01.02.2005 con l'accordo preliminare per la vendita del terreno sito in Nuoro loc. Cuccullio, oltre a spese legali.

In relazione alla Classe 3 (Marte SPV, Deutsche Bank, SFIRS S.p.A., Agenzia delle Entrate e Riscossioni e Fondo rischi chirografario), la percentuale imputata è pari al 21% in ragione delle seguenti motivazioni:



- Marte SPV Srl: sussiste una causa di opposizione a Decreto Ingiuntivo e per effetto, non è stato ancora giudizialmente accertato il debito complessivamente dovuto;
- Deutsche Bank S.p.A.: si tratta della cessione del quinto in essere ad oggi. Il debito risulta contratto in data 23.01.2014 con scadenza al 31.03.2014. L'Istituto Finanziario ha goduto del rimborso di quasi tutti gli interessi e residua pertanto una parte del capitale per effetto dell'ammortamento francese applicato;
- SFIRS S.p.A. non ha precisato il proprio credito nonostante le richieste del sottoscritto OCC così come allegato al presente Piano;
- Agenzia delle Entrate e Riscossioni S.p.A.: l'importo in chirografo residuale è stato richiesto anche con aggio, mora e spese per le quali è ragionevole uno stralcio;
- Fondo Rischi Chirografario: il debitore ha ritenuto opportuno stanziare un apposito Fondo che possa accogliere eventuali ed ulteriori somme ad oggi non quantificate e somme ancora dovute ai creditori che non hanno presentato alcuna nota di precisazione del credito, nonostante le richieste dell' OCC nominato così come allegate al Piano.

Tutte le somme destinate ai creditori, sono comprensive di interessi legali attualmente in ragione dello 0,05%.

Le classi di voto saranno conseguentemente le seguenti:

- Classe 1: Banco di Sardegna S.p.A., 12,63%
- Classe 2: Cooperativa Edile Orani, 56,654%;
- Classe 3: Marte SPV, Deutsche Bank, SFIRS S.p.A., Agenzia delle Entrate e Riscossioni e Fondo rischi chirografario, 30,716.

Le somme stanziate per il debito nei confronti del Banco di Sardegna S.p.A., in mancanza di sua precisazione del debito e nonostante le sollecite richieste, sono state indicate nella lettera pervenuta alla Musto, dalla società Credit Management che, nella medesima missiva, comunica anche la risoluzione contrattuale e la decadenza dal beneficio del termine. Si comunica che in data 03.03.2020 (successivamente alla predisposizione del Piano) è pervenuta anche la risposta CRIF a suo tempo inviata che qui si allega.

Il Piano verrà sviluppato in n. 4 anni (comprensivo dell'anno ante omologa) pari pertanto a 48 mesi. L'opportunità di prevedere una durata del Piano pari a 48 mesi, è da ricercarsi sia nella età del debitore (73 anni) nonché nella verosimile vendita dei beni messi a disposizione, almeno entro il 4° anno (termine ultimo di durata del Piano).



La proposta è stata elaborata con l'intento di: assicurare ai creditori, dandone inoltre certezza, una quota di rientro del loro credito almeno pari a quella ottenibile con il perdurare dello stato d'insolvenza del Debitore; dare stabilità e certezza al pagamento dei debiti assunti dal sovra-indebitamento assicurando comunque al nucleo familiare del Debitore un dignitoso tenore di vita; trovare il migliore equilibrio possibile dei debiti tra il reddito disponibile e il debito sostenibile utilizzando le leve individuate dalla Legge 3 del 27 gennaio 2012 e successive modifiche.

Tanto premesso, la Sig.ra Musto Maria Giuseppina Francesca, *ut supra* rappresentata, difesa e domiciliata,

RICORRE

All'Il.mo Tribunale adito per proporre domanda di composizione della crisi da sovraindebitamento di cui alla legge 3 del 2012 in quanto il sovraindebitamento risulta del tutto incolpevole, attesa peraltro la convenienza, la meritevolezza e la fattibilità del piano, depositato e attestato dal professionista incaricato e

CHIEDE

che l'Il.mo Giudice adito Voglia:

1. Ritenuti sussistenti i requisiti soggettivi ed oggettivi di cui agli artt. 7 e segg. della Legge n. 3/2012, dichiarare l'apertura della procedura di accordo di composizione della crisi da sovraindebitamento di cui all'art. 7, comma 1, Legge n. 3/2012 nei confronti della Sig.ra Musto Maria Giuseppina Francesca, e fissare con decreto l'udienza e disporre le comunicazioni ai creditori;
2. Disporre l'idonea forma di pubblicità, la trascrizione, a cura dell'organismo di composizione della crisi, del decreto;
3. Ordinare, ex art. 10, comma 2, lett. c) , L. n. 3/2012, che, sino al momento in cui il provvedimento di omologazione diventi definitivo, non possano, essere iniziate o proseguite azioni esecutive individuali né disposti sequestri conservativi né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio della debitrice che ha presentato la proposta di accordo, da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore, ivi espressamente previsti i fermi amministrativi iscritti dall'Agente per la riscossione, Equitalia S.p.A., sui mezzi di proprietà della stessa;
- 5) Disporre la sospensione dei giudizi civili pendenti

Si allega : 1) relazione e allegati a firma della Dr.ssa Maria Eugenia Cosseddu



Nuoro, 14 gennaio 2020

Avv. Giuseppe Talanas

